



**SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE**

SEZIONE DI TRIESTE DEL CLUB ALPINO ITALIANO  
Via Donata, 2 - 34121 Trieste  
Tel. 040 369067

**COMMISSIONE ESCURSIONI**



**26 e 27 luglio 2014:  
un fine settimana nelle Alpi Aurine**

**Alta via di Neves  
con salita facoltativa alla Punta Bianca (3.370 m)**

*Escursione con mezzi propri*

**Direttori di escursione: AE Daniela Perhinek e Christian Giordani**

Il lungo spostamento di questo fine settimana sarà ben premiato perché arriveremo in una delle zone più pittoresche dell'Alto Adige: la Valle di Tures ed Aurina. Questa Valle, che ha dato i natali a Hans Kammerlander, il celebre alpinista, è circondata da oltre 80 montagne superiori ai tremila metri, uno scenario eccezionale. L'area è caratterizzata da una particolare ricchezza di acqua. E'

punteggiata da laghi ad ogni quota, nonché da numerosi torrenti, ruscelli e cascate originate dai nevai e ghiacciai che la sovrastano. La valle, con il suo territorio rurale e genuino, offre numerose attrattive, ma, assolutamente imperdibile, è un'escursione sugli imponenti monti che la incorniciano.

La Punta Bianca (PD-) si presenta come una lunga e poderosa cresta rocciosa e nevosa che delimita a ovest l'anfiteatro di Neves nella Valle dei Molini, laterale della Valle Aurina. E' ingiustamente trascurata dagli alpinisti, attratti dalle più rinomate cime vicine: il Gran Pilastro, che troneggia con i suoi 3510 m, ed il Mesule. La Punta Bianca, monte nel complesso non difficile se in condizioni ottimali, offre un panorama forse ancora migliore rispetto alle vette del circondario ed un itinerario di salita senza dubbio interessante.

L'Alta Via di Neves (EE), contrassegnata dal segnavia n. 1, si snoda, con qualche saliscendi, in uno scenario mozzafiato ai piedi della Punta Bianca e del Mesule. La vista panoramica è senza pari, spaziando sui Monti di Fundres, sul Lago di Neves e, verso sud, sulle Dolomiti. Il sentiero, in parte erboso, in parte lastricato di sassi, incrocia ed attraversa diversi pittoreschi ruscelli di montagna che, in caso di temporali oppure in periodi di caldo, possono trasformarsi in

**TABELLA DEI TEMPI I giorno**

Ore	6.30	Partenza da P.zza Oberdan.
"	11.30	Arrivo al Lago di Neves (1860 m)
"	13.30	Arrivo al Rifugio Ponte di Ghiaccio (2545 m) – pranzo al sacco o in rifugio
"	15.00	Salita facoltativa alla Cima Cadini (2.888 m)
"	19.00	Cena e pernottamento

**TEMPI Il giorno gruppo "A"**

Ore	5.00	Sveglia e colazione
"	6.00	Partenza per la Punta Bianca
"	10.00	Arrivo in cima (3370 m)
"	13.30	Rientro al Rifugio Ponte di Ghiaccio – pranzo al sacco o in rifugio
"	15.00	Discesa al Lago di Neves (1860 m)
"	16.30	Partenza per Trieste
"	21.30	Arrivo a Trieste

**TEMPI Il giorno gruppo "B"**

Ore	7.00	Sveglia e colazione
"	8.00	Partenza per l'Alta Via di Neves
"	12.00	Arrivo al Rifugio Porro (2419 m), pausa pranzo
"	14.30	Discesa al Lago di Neves (1860 m)
"	16.30	Partenza per Trieste
"	21.30	Arrivo a Trieste

impetuosi torrenti insuperabili.

## **DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

### **I GIORNO**

#### **Dislivello + 685 m Sviluppo 5 km Difficoltà E**

Arrivati presso Brunico seguire le indicazioni per la Valle Aurina. Prima del centro di Campo Tures prendere per Molini di Tures, Lappago, Lago di Neves. Dopo aver pagato il pedaggio (4 euro) si arriva finalmente presso il lago artificiale di Neves (1860 m). Si posteggia presso la diga (o poco più avanti). Un camminamento sulla diga porta sull'altra sponda che si costeggia per un chilometro fino ad incontrare sulla sinistra il rio che esce dalla Valle della Pipa - Pfeifholdertal. Qui il sentiero n. 26 inizia a salire ripido nel bosco, ma dopo breve la valle si apre e si prosegue alternando tratti di leggera salita ad ampi prati pianeggianti ricchi di fioriture, affiancati dal corso d'acqua che nasce dai nevai soprastanti, fino ad arrivare al Rifugio Ponte di Ghiaccio - Edelrauthütte (2545 m - circa 2 ore). Costruito nel 1908 sul selvaggio Passo Ponte di Ghiaccio, tra Fundres e Lappago, questo rifugio in legno e pietra, gestito dall'AVS/CAI, ha mantenuto l'impostazione originaria offrendo non tanto lusso quanto vera atmosfera di montagna.

Pranzo libero dal sacco o in Rifugio. Per il pomeriggio ci sono principalmente due possibilità:

Gruppo "A": affrontare la vicina **Cima Cadini** (2.888 m) - sentiero n. 6. Questa può essere considerata il Belvedere del Rifugio per la vista sui laghi sottostanti e il panorama a 360° sui vicini ghiacciai e cime delle Alpi Aurine, le vette dell'Öetztal e le Dolomiti di Fanes-Sennes-Braies. Dal rifugio alla cima: **Dislivello+ 339 -5 Sviluppo 1,3 km Difficoltà EE** (passaggi con cordino metallico, cresta esposta con ghiaino).

Gruppo "B": scendere al vicino Lago Ponte di Ghiaccio (2351 m) percorrendo un bel giro ad anello. **Dislivelli A/R -200 + 200 Sviluppo A/R 2,5 km Difficoltà E**

### **II GIORNO itinerario "A" Punta Bianca**

#### **Dislivello + 825 - 1510 m Sviluppo 11 km Difficoltà PD- (ghiacciaio, passaggi di II grado, forte esposizione)**

Alle 6 pronti a partire, con già indosso ghette e imbraco. Prendere verso nord il sentiero che, con lunghi tornanti, risale il cono morenico che porta al Weisszintkar. Da lì la traccia, passando sulle punte moreniche prima in direzione nord-est e poi nord, porta fino al ghiacciaio della Punta Bianca. Qui formeremo le cordate, indosseremo il casco, i ramponi e, piccozza in mano, attaccheremo il ghiacciaio. Dopo il superamento della Vedretta della Punta Bianca, non ci si dirige verso la Forcella Alta di Punta Bianca - Ob. Weisszintscharte, ma si continua per la cresta meridionale (prima franosa e poi ghiaione solido). Ci si inerpica sull'erta salita fino ad affacciarsi sulla Vedretta del Gran Pilastro, da dove la cresta cambia direzione volgendo a est. La via ora è molto esposta ma ben percorribile. Si prosegue per cresta di blocchi fino all'anticima (3322 m) e per cresta nevosa, a tratti stretta e piuttosto esposta, si giunge alla croce di vetta (3370 m). Da qui ampio panorama, con soprattutto una vista sulle pareti nord, sul bacino artificiale dello Schlegeis e sul lago di Neves impressionante e indimenticabile. Ritorno per la stessa via dell'andata.

### **II GIORNO itinerario "B" Alta Via di Neves**

#### **Dislivello + 152 - 837 m Sviluppo 11 km Difficoltà EE**

La giornata odierna prevede la traversata al Rifugio Porro lungo l'Alta Via di Neves e la discesa al lago di Neves.

Dal Rifugio Ponte di Ghiaccio prendere il segnavia n. 1 in direzione del Rifugio G. Porro - Chemnitzer Hütte. Presto bisogna attraversare, alla base di rocce lisce e ripide una cascatella, aiutati comunque da un cavo che fa da passamano. Si prosegue su buon sentiero che passa sotto i nevai della Punta Bianca, superando numerosi corsi d'acqua. Può capitare che il sentiero venga danneggiato dalla forza delle acque e che ciò costringa a brevi deviazioni. Dopo quattro km e mezzo si incontra sulla destra il bivio con il sentiero 24A che sale direttamente dal lago di Neves, utile via di fuga in caso di arrivo improvviso del maltempo. Dopo ancora un chilometro si arriva al punto più alto della traversata, circa a quota 2580 m. Da qui si stacca, verso nord, una traccia che conduce sulla cima del Mesule. Si continua invece sull'alta via n. 1, tra saliscendi e corsi d'acqua, fino alla zona prativa che, in leggera discesa, conduce al Rifugio Porro (2419 m). Da qui, in direzione ovest, si imbecca il sentiero n. 24, una pista larga e battuta che, per prati, scende alle sottostanti malghe

Obere Nevesalm. Scendere, per strada di servizio o per sentiero, fino a raggiungere il lago di Neves ed il parcheggio, chiudendo così l'anello iniziato il giorno prima.

### **ATTREZZATURA NECESSARIA**

- **Gruppo "A"**: Imbraco basso, ramponi, piccozza, casco, una corda ogni tre persone (tutta l'attrezzatura dovrà essere dotata di omologazione CE). Scarponi ramponabili ed abbigliamento adeguato alle alte quote.
- **Gruppo "B"**: Nessuna attrezzatura particolare. Pedule robuste ed abbigliamento adeguato alle alte quote.

### **Portare la tessera CAI.**

Per il rifugio: sacco lenzuolo, lampada "frontalina" e tappi per le orecchie.

Consigliati: bastoncini telescopici, ghette.

Cartografia: Tabacco n. 36 - 1:25000

### **NOTE**

**L'itinerario "A" è adatto solo a persone con discreta pratica alpinistica e buon allenamento.**

**Il programma potrebbe essere soggetto a variazioni dovute a particolari condizioni meteo o di innevamento.**

### **COSTI**

Quota di partecipazione (che potrà essere regolata direttamente in rifugio): **€ 45,00** compresa di pernottamento, cena con acqua da bere, prima colazione, spese organizzative CAI-SAG.

### **ADDIZIONALE NON SOCI € 16,00**

Il "supplemento non soci" copre le spese per l'assicurazione, per il soccorso alpino e per gli infortuni ma non le maggiorazioni di tariffa che i rifugi applicano ai non associati al CAI.

Spese di locomozione (da regolare direttamente dai passeggeri con i proprietari delle auto): circa € 80,00 per auto tra autostrada € 6,70x2=€ 13,40, carburante circa € 32x2=€64,00 (circa 280 km), pedaggio strada per il lago di Neves € 4,00 ad auto.

Costo totale indicativo, con equipaggi di 4 persone: € 65,00 a testa.

### **NUMERI DI TELEFONO UTILI:**

#### **Numero di emergenza: 118**

Daniela Perhinek +39 3479579825 o +39 3335285595

Christian Giordani +39 3495200986 o +39 3384434354

Rifugio Ponte di Ghiaccio: 0474 653230

Rifugio G. Porro: +39 0474 653244 o cell. +39 3356898111

**IL PRESENTE PROGRAMMA SOSTITUISCE IL PREVISTO FINE SETTIMANA "MONTI RAZOR E ŠKRLATICA"**

### **I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL CALENDARIO COMUNE SAG/AXXXO**

#### **03 agosto – CARINZIA: DUE CIME NEL GRUPPO DEL NOCKBERGE NATUR PARK (A)**

Perc. A: St. Ostwald (1319m), Notunterstandhütte, Mallnock (2226m), Klomnock (2331m) Lärchenhütte, St. Ostwald. Perc. B: St. Ostwald (1319m), Lärchenhütte (1670m), Falkenhaus (1555m) (con eventuale visita ai locali musei). Cart.: Kompass 63 – 1:50000. Disl.: 1020m – Svil.: 10 km. Difficoltà: Escursionistico (E)  
D.e: AE P. Ferrari (AXXXO) / ONC M. Meng (SAG)

#### **10 agosto - DAL MONTE ELMO AL PASSO MONTECROCE COMELICO**

Perc. A: Gallo Cedrone (2041m) (funivia), Sillaner Hütte (2447m), M.Arnese (2550m), Sella di Nemes (2424m), Malga Nemes (1877m), P. Montecroce Comelico (1631m)  
Perc. B: P.sso di Montecroce Comelico (1696m), Alpe di Nemes (1877m), Hirtenhütte (1992m), P.sso Silvella (2329m), Cima Col Quaternà (2503m) e ritorno. Cart.: Tabacco 010 – 1:25000. Disl.: +500/-900m. Svil.: 15 km. Difficoltà: Escursionistico (E)  
D.e: B. Sbisà (SAG) / F. Fradel – V. Stefani (AXXXO)

### **IN CALENDARIO SAG:**

#### **17-24/8 TOUR DEL MONVISO**

D.e.: Giuliano Brancolini